



REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO REGIONALE DELL'ENERGIA
E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ

DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'ACQUA E DEI RIFIUTI

SERVIZIO 7 – AUTORIZZAZIONI IMPIANTI GESTIONE
RIFIUTI – A.I.A.

Palermo, 13 SET. 2018

Risposta a _____

del _____

Protocollo n. 38394

OGGETTO: Ditta Il Levriero S.r.l. – Termini Imerese (PA) – Notifica D.D.G. n. 1201 del 30 Agosto 2016.

Raccomandata a/r



Alla Ditta Il Levriero S.r.l.
Zona Industriale ASI Lotto 1881
90018 TERMINI IMERESE (PA)

Alla Città Metropolitana di Palermo
Direzione Riserve Naturali
Controllo Difesa del Suolo e Ambientale
Via Maqueda, 100
90134 – PALERMO
ambiente@cert.provincia.palermo.it

Al Comune di Termini Imerese
Piazza Duomo
90018 TERMINI IMERESE (PA)
protocollo@pec.comuneterminiimerese.pa.it

Alla Prefettura di Palermo
Via Cavour 6
90133 PALERMO
protocollo.prefpa@pec.interno.it

Al Comando Provinciale della Guardia di Finanza
Via Francesco Crispi n. 226
90139 – PALERMO
pa0550000p@pec.qdf.it

All'A.R.P.A. - Sicilia
Catasto Rifiuti
Via S. Lorenzo 312/G
90146 PALERMO
arpa@pec.arpa.sicilia.it

All'A.R.P.A. S.T. di Palermo
Via Nairobi, 4
90100 – PALERMO
arpapalermo@pec.arpa.sicilia.it

Alla G.U.R.S.
Via Caltanissetta, 2
90100 – PALERMO
gazzetta.ufficiale@certmail.regione.sicilia.it

D.R.A.R. – Servizio 5- Osservatorio sui Rifiuti
SEDE

All'Ufficio Documentazione Autorizzazioni
SEDE

Si notifica a tutti gli effetti, il Decreto n. 1201 del 30 Agosto 2016, con il quale questo Ufficio ha modificato l'Ordinanza commissariale n. 173 del 17 Giugno 2008 e ss.mm.ii., rinnovata fino al 17 Giugno 2023 dal Decreto n. 826 del 11/06/2013, intestata alla **Ditta Il Levriero S.r.l.**, con sede legale ed impianto in zona ASI – lotto 1881 nel territorio del Comune di Termini Imerese (PA).

Alla G.U.R.S. si invia estratto del Decreto sopra citato, affinché proceda alla sua pubblicazione.

Il Responsabile dell'Istruttoria

(*Marcello Ascianto*)

IL DIRIGENTE

Servizio 7 – Autorizzazioni
(Ing. Mauro Verice)



REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO REGIONALE DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ

DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'ACQUA E DEI RIFIUTI

IL DIRIGENTE GENERALE

- DITTA IL LEVRIERO S.R.L. – TERMINI IMERESE (PA) – P.IVA 05750490822 - CENTRO DI AUTODEMOLIZIONE - ART. 208 D.LGS.152/06 E SS.MM.II. – MODIFICHE ED INTEGRAZIONE.
- VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTA la legge regionale n. 19 del 16 dicembre 2008 recante “*Norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell’Amministrazione della Regione*”, la quale ha istituito il “*Dipartimento dell’Acqua e dei Rifiuti*”;
- VISTO il D.P. Reg. n. 3076 del 24 Maggio 2016 con il quale è stato conferito l’incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell’Acqua e dei Rifiuti al Dott. Maurizio Pirillo;
- VISTO il D. Lgs. n. 152 del 03/04/2006 – Norme in materia ambientale, e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO il “Piano di Gestione dei Rifiuti in Sicilia”, adottato con Ordinanza commissariale n° 1166 del 18-12-2002, e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO il “Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani” approvato con decreto del Ministero dell’ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 11 luglio 2012, pubblicato nella G.U. n. 179 del 02/08/2012;
- VISTO il Decreto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di concerto con il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo del 28 Maggio 2015 n. 100, con il quale è stata valutata positivamente la valutazione ambientale strategica e la valutazione ambientale d’incidenza al “Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti in Sicilia”;
- VISTI il D. Lgs 95/92 e ss.mm.ii. di attuazione delle direttive 75/439/CEE e 87/101/CEE, relative alla eliminazione degli oli usati ed il Decreto 16 maggio 96 n. 392 recante le norme tecniche relative alla eliminazione degli oli usati;
- VISTO il Decreto legislativo 24 giugno 2003, n. 209 recante “Attuazione della Direttiva 2000/53/CE relativa ai veicoli fuori uso” e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO il D.Lgs. n. 151 del 25 luglio 2005, recante “sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche e elettroniche – Rifiuti di apparecchiature elettriche e elettroniche”;
- VISTO il D.Lgs n. 9 aprile 2008, n. 81, recante “Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro”;
- VISTO il D.M. 17 Dicembre 2009, recante “*Istituzione del sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti*” (SISTRI) e ss.mm.ii.;

- VISTO il Regolamento (UE) n. 333/2011 del Consiglio del 31 Marzo 2011, recante “i criteri che determinano quando alcuni tipi di rottami metallici cessano di essere considerati rifiuti ai sensi della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio”;
- VISTO il D.P.R. n. 151 del 01 Agosto 2011 - “Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi.....”;
- VISTO il D.P.R. 59/2013 in materia di AUA;
- VISTA la Decisione della Commissione del 18/12/14 relativa all’elenco dei rifiuti;
- VISTO l’art. 40 della L.R. 27/86, che disciplina gli scarichi provenienti da insediamenti civili e produttivi;
- VISTO il D.A. 9 Agosto 2007 dell’Assessorato regionale Territorio ed Ambiente “Nuove procedure in materia di autorizzazioni alle emissioni in atmosfera”;
- VISTO il D.D.G. n. 92 del 21 Febbraio 2008 dell’A.R.T.A. il quale prevede che “l’autorizzazione alle emissioni in atmosfera viene rilasciata nell’ambito del provvedimento unico di autorizzazione emanato dall’Autorità competente ai sensi della normativa vigente, a seguito di parere formale e vincolante reso in conferenza di servizi da questo Dipartimento”;
- VISTA la Legge regionale 8 Aprile 2010, n. 9, recante “Gestione integrata dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati” e ss.mm.ii.;
- VISTA la Circolare prot. 221 del 01/02/2013 dell’Assessorato Regionale dell’Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità “Direttiva generale per l’attuazione della gestione integrata dei rifiuti in Sicilia – Anno 2013”;
- VISTA la Legge regionale n. 24 del 24/08/1993 che disciplina la “tassa di concessione governativa sui provvedimenti autorizzativi” ed il parere dell’Ufficio Legislativo e Legale prot. n. 25115 - 137/II/2012 del 19/09/2012 in base al quale questo Dipartimento è tenuto ad applicare la predetta tassa ai provvedimenti autorizzativi rilasciati ai sensi degli artt. 208 e 211 del D. Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., atteso che gli atti per i quali è dovuta la tassa non sono efficaci sino a quando questa non sia pagata;
- VISTO il Decreto del Presidente della Regione del 18 Marzo 2015 “Approvazione delle linee guida Protocollo di accettazione e gestione dei rottami metallici ferrosi e non ferrosi”;
- VISTA l’Ordinanza commissariale n. 2196 del 02/12/2003, pubblicata sulla GURS n. 8 del 20/02/2004, con la quale vengono approvati i criteri e le modalità di presentazione e di utilizzo delle garanzie finanziarie, nonché i nuovi parametri per la determinazione degli importi da prestarsi da parte dei soggetti richiedenti le autorizzazioni allo smaltimento ed al recupero di rifiuti;
- VISTO il programma per la decontaminazione e/o lo smaltimento degli apparecchi contenenti policlorodifenili e policlorotrifenili (PCB/PCT) soggetti a inventario e dei PCB e PCT in essi contenuti adottato con Ordinanza Commissariale n. 324 del 25/03/2004;
- VISTA la delibera del Comitato nazionale del 16/07/1999 dell’Albo nazionale gestori ambientali, relativa ai requisiti tecnici del Responsabile Tecnico;
- VISTA l’Ordinanza n. 172 del 17 Giugno 2008, con la quale ai sensi del D. Lgs. 3 Aprile 2006 n. 152, è stato rilasciato alla Ditta Il Levriero di Greco Grazia, con sede legale in via del Levriere n. 60, nel Comune di Palermo ed impianto sito in zona ASI – lotto 1881 nel

territorio del Comune di Termini Imerese (PA), giudizio positivo di compatibilità ambientale;

- VISTA l'Ordinanza commissariale n. 173 del 17 Giugno 2008, con la quale il Commissario delegato per l'emergenza bonifiche e la tutela delle acque in Sicilia, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. n. 152/06 ha approvato il progetto del centro di raccolta per la messa in sicurezza, la demolizione, il recupero dei materiali e la rottamazione dei veicoli a motore, rimorchi, simili e loro parti, nelle fasi di messa in sicurezza e demolizione, di cui alle lettere g) ed h) dell'art. 3 del D.Lgs. n. 209/03, nonché stoccaggio e cernita di rifiuti pericolosi e non, anche conto terzi, proposto dalla Ditta Il Levriero di Greco Grazia, con sede legale in via del Levriere n. 60 nel Comune di Palermo ed impianto in zona ASI – lotto 1881 nel territorio del Comune di Termini Imerese (PA) e ne ha altresì autorizzato la realizzazione con prescrizioni;
- VISTO il Decreto n. 275/SRB del 24 Dicembre 2008, del Direttore del Settore Rifiuti e Bonifiche dell'Agenzia Regionale per i Rifiuti e le Acque con il quale, ai sensi dell'art. 210 del D. Lgs. n. 152/06, è stata modificata l'Ordinanza Commissariale 173 del 17 Giugno 2008, rilasciata alla Ditta Il Levriero di Greco Grazia, aggiungendo alla gestione dell'attività già autorizzata, la nuova fase lavorativa (pressatura) prevista dalla lettera i) dell'art. 3 del D.Lgs. 209/03 ed è stata approvata la polizza fideiussoria n. 069/02/561000912 del 10 Ottobre 2008 stipulata dalla CARIGE Assicurazioni S.p.A. con sede legale in Viale Certosa 222 – 20156 Milano, valida dal 17/06/2008 e sino al 17.06.2014;
- VISTO il Decreto n. 251/SRB del 14 Settembre 2009, del Direttore del Settore Rifiuti e Bonifiche dell'Agenzia Regionale per i Rifiuti e le Acque con il quale, ai sensi dell'art. 210 del D. Lgs. n. 152/06, l'Ordinanza Commissariale 173 del 17 Giugno 2008, di autorizzazione del centro di raccolta, per la messa in sicurezza, il recupero dei materiali e la rottamazione dei veicoli a motore, rimorchi, simili e loro parti, nelle fasi di messa in sicurezza, demolizione e pressatura, di cui alle lettere g), h) ed i) dell'art. 3 del D.Lgs. n. 209/03, intestata alla Ditta Il Levriero di Greco Grazia, è stata volturata alla Ditta "Il Levriero S.r.l.", con sede legale ed impianto in zona ASI – lotto 1881 nel territorio del Comune di Termini Imerese (PA);
- VISTO il Decreto n. 18/S5 del 22 Febbraio 2010, del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, con il quale ai sensi dell'art. 210 del D. Lgs. n. 152/06, la validità dell'Ordinanza Commissariale 173 del 17 Giugno 2008, intestata alla Ditta Il Levriero S.r.l., è stata estesa anche alle operazioni di cui alla lettera f) dell'art. 3 del D.Lgs.209/03 (separazione del rame o dell'alluminio dei cavi elettrici dall'involucro di gomma o PVC) ed è stato integrato l'art. 4 della medesima Ordinanza con l'inserimento del codice CER 160106 (veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altre componenti pericolose), nei limiti della potenzialità massima annua già autorizzata;
- VISTO il Decreto n. 1263 del 15 Novembre 2010 del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, con il quale ai sensi dell'art. 210 del D.Lgs. 152/06, la validità dell'Ordinanza Commissariale n. 173 del 17 Giugno 2008 di autorizzazione del centro di raccolta, per la messa in sicurezza, il recupero dei materiali e la rottamazione dei veicoli a motore, rimorchi, simili e loro parti, nelle fasi di messa in sicurezza, demolizione, pressatura e trattamento, di cui alle lettere g), h), i) ed f) dell'art. 3 del D. Lgs. n. 209/03, intestata alla Ditta Il Levriero S.r.l., è stata estesa anche alle operazioni di cui alla lettera l) dell'art. 3 del D. Lgs. 209/03, per le operazioni di cesoiatura della plastica e della gomma ed è stato integrato l'art. 4 della medesima Ordinanza con l'inserimento dei codici CER 160103 (*pneumatici fuori uso*), 140601* (*clorofluorocarburi, HCFC ed HFC*), 160601* (*batterie al piombo*), 160801 (*catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, rodio, palladio, iridio o platino - tranne 160807*), 191003* (*fluff frazione leggera e polveri, contenenti sostanze pericolose*), 191004 (*fluff frazione leggera e polveri, diversi da quelli di cui alla cove 191003*), la cui gestione dovrà avvenire nei limiti della potenzialità autorizzata;

- VISTO il Decreto n. 965 del 08 Luglio 2011 del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, con il quale ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., è stato integrato con nuovi codici CER l'art. 4 dell'Ordinanza commissariale n. 173 del 17 Giugno 2008, intestata alla Ditta Il Levriero S.r.l., con sede legale ed impianto in zona ASI – lotto 1881 nel territorio del Comune di Termini Imerese (PA) ed è stato approvato il progetto di adeguamento al D. Lgs. n. 151/05, per lo stoccaggio di rifiuti "RAEE", dell'impianto già autorizzato con la medesima Ordinanza commissariale
- VISTO il Decreto n. 435 del 15 Marzo 2012 del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, con il quale ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., è stata modificata l'Ordinanza commissariale n. 173 del 17 Giugno 2008 e ss.mm.ii., intestata alla Ditta Il Levriero S.r.l., con sede legale ed impianto in zona ASI – lotto 1881 nel territorio del Comune di Termini Imerese (PA), autorizzando la gestione di un trituratore I.S.V.E. S.r.l. modello TRITO 80-80S.
Con il medesimo provvedimento, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., sono state autorizzate le emissioni in atmosfera i cui limiti sono stati fissati dalla nota prot. 9152 del 13 Febbraio 2012 dell'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente – Dipartimento Regionale Territorio ed Ambiente - Servizio II - Industrie a rischio e tutela dall'inquinamento atmosferico, acustico, elettromagnetico;
- VISTO il Decreto n. 2410 del 14 Dicembre 2012 del Dirigente Responsabile del Servizio 7 – Autorizzazioni del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, con il quale ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., è stata modificata l'Ordinanza commissariale n. 173 del 17 Giugno 2008 e ss.mm.ii., intestata alla Ditta Il Levriero s.r.l., con sede legale ed impianto in zona ASI – lotto 1881 nel territorio del Comune di Termini Imerese (PA), aumentando la potenzialità massima annua dei rifiuti in ingresso all'impianto;
- VISTO il Decreto n. 826 del 11 Giugno 2013 del Dirigente Responsabile del Servizio 7 – Autorizzazioni del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, con il quale ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., è stata rinnovata fino al 17 Giugno 2023 l'Ordinanza commissariale n. 173 del 17 Giugno 2008 e ss.mm.ii., intestata alla Ditta Il Levriero S.r.l., con sede legale ed impianto in zona ASI – lotto 1881 nel territorio del Comune di Termini Imerese (PA), con la quale è stata concessa l'autorizzazione alla gestione di un centro di raccolta per la messa in sicurezza, la demolizione, il recupero dei materiali e la rottamazione dei veicoli a motore, rimorchi, simili e loro parti nonché stoccaggio e cernita di rifiuti pericolosi e non pericolosi, anche conto terzi;
- VISTA la nota prot. 36907 del 25 Settembre 2014 con la quale questo Ufficio ha approvato la polizza fidejussoria n. 579160 del 17/04/2014 e il relativo allegato di precisazione GE stipulata tra la Ditta Il Levriero S.r.l. e la Elba Assicurazioni S.p.A, con sede sociale in via Via Mecenate, 90 – Milano, con validità dal 11/06/2013 al 17/06/2024 per un importo massimo garantito pari ad €. 197.000,00 (Euro centonovantasettemila/00), prestata a garanzia degli obblighi derivanti dall'esercizio di operazioni di smaltimento e recupero di rifiuti, compresa la bonifica ed il ripristino ambientale, relativa al sito d'impianto autorizzato con l'Ordinanza commissariale n. 173 del 17 Giugno 2008 e ss.mm.ii., rinnovata fino al 17 Giugno 2023 dal Decreto n. 826 del 11 Giugno 2013;
- VISTA la nota prot. 39651 del 18/09/2015 con la quale questo Ufficio ha ritenuto non sostanziali le modifiche richieste dalla Ditta ai fini di una migliore e più funzionale svolgimento dell'attività, rappresentate con elaborati grafici, consistenti in una diversa distribuzione dei settori, con un adeguato dimensionamento delle superfici;
- VISTA l'istanza del 23 Dicembre 2015 acquisita al protocollo del Dipartimento in data 23/12/2015 al n. 54481 con la quale la Ditta chiede l'autorizzazione a *“svolgere le operazioni di recupero R12 e R4 sui RAEE attraverso la cernita e lo smontaggio manuale (disassemblaggio con apertura delle carcasse) per la separazione della parte inerte (gomma – plastica) dalla frazione metallica e non, da destinare successivamente alla fase di triturazione, se necessita;*

- VISTA la documentazione tecnica allegata all'istanza, parte integrante del presente provvedimento, costituita dai seguenti elaborati:
- Relazione tecnica;
 - Planimetria generale scala 1:100 con individuazione dei settori di stoccaggio e di trattamento (stato di progetto da autorizzare);
- VISTO il Protocollo di intesa sottoscritto in data 14 Marzo 2011 tra Regione Siciliana Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità e il Comando Regionale Sicilia della Guardia di Finanza per il controllo di legalità sulla gestione delle attività economiche autorizzate nonché sull'utilizzo dei benefici economici pubblici concessi;
- VISTO il Protocollo di legalità sottoscritto in data 23 Maggio 2011 tra Regione Siciliana Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, Ministero dell'Interno, le Prefetture di Agrigento, Palermo, Palermo, Enna, Messina, Palermo, Ragusa, Siracusa e Trapani e la Confindustria Sicilia;
- CONSIDERATO che il predetto Protocollo di legalità impone alla Regione Siciliana Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità di richiedere, nelle materie di propria competenza, propedeuticamente al rilascio di provvedimenti a contenuto autorizzatorio o abilitativo e/o concessorio per la realizzazione di interventi infrastrutturali, anche di produzione, che rivestono il carattere della pubblica utilità e/o per l'esercizio di attività imprenditoriali di pubblico interesse, di importo superiore ad € 154.937,00 le informazioni del Prefetto di cui all'articolo 91 del D.Lgs.152/2011 nei confronti delle società o imprese che richiedono il titolo autorizzativo, concessorio o abilitativo;
- VISTO il D. Lgs. n. 159 del 06 Settembre 2011 che ha introdotto nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia c.d. "Codice Antimafia" e le successive disposizioni correttive ed integrative di cui al D.Lgs.218 del 15 Novembre 2012;
- CONSIDERATO che con nota n. 31971 del 22 Luglio 2016 questo Dipartimento, in ossequio a quanto previsto nel citato Protocollo di legalità ed alla nota prot. 30461 del 13/06/2016 del Presidente della Regione, ha richiesto al Prefetto di Palermo, per il tramite della Banca Dati Nazionale Antimafia, l'informativa di cui all'articolo 91 del D.Lgs.159/11 e ss.mm.ii. sulla Società in questione;
- CONSIDERATO che oltre ai casi in cui ope legis è prevista la revoca, il presente provvedimento sarà revocato al verificarsi dei presupposti stabiliti dall'articolo 92 del D. Lgs. 159/11 e ss.mm.ii.;
- VISTA la ricevuta di pagamento della tassa di concessione governativa effettuata il 11/12/2012;
- RITENUTO di dovere assumere le determinazioni conclusive alla luce della documentazione prodotta in linea con la normativa vigente e con il Piano di Gestione dei rifiuti in Sicilia e pertanto di poter procedere, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., alla modifica dell'Ordinanza commissariale n. 173 del 17 Giugno 2008 e ss.mm.ii. e ss.mm.ii., nei termini di cui all'istanza;
- RITENUTO di considerare il presente atto soggetto a modifica automatica subordinatamente a modifiche di norme regolamentari, anche regionali anche più restrittive in vigore o che saranno emanate in attuazione del citato Decreto legislativo n. 152/06, ovvero di revoca in caso di sopravvenuto contrasto con la normativa vigente nel periodo di validità dello stesso;

A termini della vigente normativa,

DECRETA**ART. 1**

Ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., la validità dell'Ordinanza commissariale n. 173 del 17 Giugno 2008 e ss.mm.ii., rinnovata fino al 17 Giugno 2023 dal Decreto n. 826 del 11 Giugno 2013, intestata alla **Ditta Il Levriero S.r.l.**, con sede legale ed impianto in zona ASI – lotto 1881 nel territorio del Comune di Termini Imerese (PA), è estesa con l'autorizzazione alle operazioni di recupero R12 e R4 di cui all'allegato "C" al D.Lgs.152/06 e ss.mm.ii., attraverso attraverso la cernita e lo smontaggio manuale (disassemblaggio con apertura delle carcasse) per la separazione della gomma o plastica dalla frazione metallica e non, da destinare ove necessario, alla fase di triturazione.

ART. 2

Ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., i rifiuti RAEE (*Rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche*), già autorizzati in ingresso all'impianto dal Decreto n. 965 del 08 Luglio 2011, da sottoporre alle operazione di recupero R12 e R4 (< 10 t/g) di cui all'allegato "C" al D.Lgs.152/06 e ss.mm.ii. sono quelli identificati dai codici CER di seguito elencati, da gestire nei limiti della potenzialità massima già autorizzata:

CER	Descrizione	Operazione
160209*	trasformatori e condensatori contenenti PCB	R12 – R4
160210*	apparecchiature fuori uso contenenti PCB o da essi contaminate, diverse da quelle di cui alla voce 16 02 09	R12 – R4
160211*	apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi, HCFC, HFC	R12 – R4
160212*	apparecchiature fuori uso, contenenti amianto in fibre libere	R12 – R4
160213*	apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi (2) diversi da quelli di cui alle voci 16 02 09 e 16 02 12	R12 – R4
160214	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13	R12 – R4
160215*	componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso	R12 – R4
160216	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15	R12 – R4
200121*	tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	R12 – R4
200123*	apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi	R12 – R4
200135*	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 20 01 21 e 20 01	R12 – R4
200136	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35	R12 – R4

ART. 3

La gestione dei codici CER di cui al superiore articolo 2 dovrà avvenire nei limiti della potenzialità massima annua autorizzata con l'art. 1 del Decreto n. 2410 del 14 Dicembre 2012 e precisamente:

- rifiuti non pericolosi provenienti da veicoli fuori uso 4.000 tonn./anno;
- rifiuti pericolosi provenienti da veicoli fuori uso 500 tonn./anno;
- rifiuti non pericolosi provenienti da altre attività 8.000 tonn./anno;
- rifiuti pericolosi provenienti da altre attività 500 tonn./anno;

ART. 4

La Ditta deve tenere presso la sede dell'impianto appositi registri di carico e scarico regolarmente vidimati, conformemente alle disposizioni di cui all'art. 190 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.. La Ditta è anche tenuta

all'obbligo di comunicazione annuale relativa al catasto rifiuti, ai sensi dell'art. 189 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. ed all'utilizzo dei formulari di identificazione di cui all'art. 193 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., nel caso di trasporto di rifiuti.

La Ditta deve, altresì, verificare la provenienza dei rifiuti in relazione a quanto previsto dall'art. 193 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii..

Vige il divieto di miscelazione di rifiuti di cui all'art. 187 del D.Lgs. 152/06 come modificato dall'art. 15 del D.Lgs. n. 205/2010.

La Ditta è tenuta al rispetto dei contenuti del Regolamento (UE) n. 333/2011 del Consiglio dell'Unione Europea del 31 Marzo 2011.

La Ditta è tenuta al rispetto dei contenuti del nuovo regolamento di prevenzione incendi emanato con il D.P.R. n. 151 del 01 Agosto 2011;

La Ditta è tenuta al rispetto delle prescrizioni e dei limiti alle emissioni in atmosfera previsti dal citato parere prot. 9152 del 13 Febbraio 2012.

ART. 5

I rifiuti potranno essere stoccati provvisoriamente per un periodo massimo di mesi sei, ai fini del successivo invio ad impianti per il loro definitivo recupero e/o per lo smaltimento finale, fatte salve le parti di ricambio recuperate dalla demolizione dei veicoli a motore e destinate alla vendita, a condizione che queste ultime siano stoccate separatamente e con opportuni accorgimenti per evitare il loro deterioramento ai fini del successivo reimpiego.

ART. 6

I rifiuti in uscita dall'impianto, già sottoposti all'operazione di messa in riserva R13, potranno essere conferiti solo ad impianti regolarmente autorizzati che provvedono ad ulteriori operazioni di recupero, diversa dalla sola operazione R13.

ART. 7

Quando a seguito di controlli, l'impianto e la sua gestione non risultino conformi all'autorizzazione di cui al presente Decreto, la Regione interviene ai sensi del comma 13 dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006. Il presente provvedimento è in ogni caso subordinato al rispetto delle altre norme comunitarie, nazionali e regionali anche più restrittive in vigore o che dovessero essere emanate in attuazione del decreto legislativo n. 152/2006. L'attività autorizzata ai sensi del presente Decreto non deve costituire un pericolo per la salute dell'uomo e recare pregiudizi all'ambiente ed in particolare creare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo, la fauna e la flora nonché causare inconvenienti da rumore ed odori.

Sono fatte salve le autorizzazioni di competenza di altri Enti od Organi.

Il presente provvedimento è soggetto a sospensione, revoca o modifica ove risulti pericolosità o dannosità dell'attività esercitata ovvero nei casi di accertate violazioni di legge o delle prescrizioni del presente provvedimento. Qualunque variazione dell'assetto societario (del titolare dell'impresa, nel caso di impresa individuale, dei soci amministratori delle società in nome collettivo e di accomandatari delle società in accomandita semplice, degli amministratori muniti di rappresentanza, in tutti gli altri casi, e degli amministratori di società commerciali legalmente costituite) o del direttore tecnico o cessione d'azienda, deve essere tempestivamente comunicata al Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti.

ART. 8

Nel caso di modifica dell'assetto societario o gestionale dell'impresa, i legali rappresentanti degli organismi societari sono obbligati, ai sensi dell'art. 86 comma 3 del D.Lgs. 159/11 e ss.mm.ii., nel termine di trenta giorni dall'intervenuta modificazione dell'assetto societario o gestionale dell'impresa, a trasmettere al Prefetto che ha rilasciato l'informazione antimafia, copia degli atti dai quali risulta l'intervenuta modificazione relativamente ai soggetti destinatari di verifiche antimafia di cui all'art. 85, pena l'applicazione delle sanzioni previste dal comma 4 del citato articolo 86.

ART. 9

Si dà atto che oltre ai casi in cui ope legis è prevista la revoca, il presente provvedimento sarà revocato al verificarsi dei presupposti stabiliti dall'articolo 92 del D. Dgs. n. 159/11 e ss.mm.ii..

ART. 10

Restano valide le prescrizioni di cui all'Ordinanza commissariale n. 173 del 17 Giugno 2008 e ss.mm.ii.. rinnovata fino al 17 Giugno 2023 dal Decreto n. 826 del 11 Giugno 2013, per quanto non espressamente modificato e/o integrato con il presente Decreto.

ART. 11

La Città Metropolitana di Palermo, anche avvalendosi dell'ARPA Struttura Territoriale di Palermo ed il Comune di Termini Imerese (PA), eserciteranno l'attività di controllo e vigilanza di propria competenza ai sensi del D. Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii..

ART. 12

Avverso al presente Decreto è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per la Sicilia, entro il termine di giorni sessanta, decorrente dalla pubblicazione sul sito istituzionale ai sensi dell'art. 68 L.R. 12 Agosto 2014 n. 21 e dell'art. 29 del codice del processo amministrativo (all.1 al D. Lgs. n. 104/2010). In alternativa, è esperibile il ricorso gerarchico entro il termine di giorni trenta ai sensi dell'art. 2 del D.P.R. n. 1199/1971.

ART. 13

Il presente Decreto sarà trasmesso, oltre che alla Ditta, alla G.U.R.S. affinché sia pubblicato per estratto.

Del presente Decreto sarà dato avviso di pubblicazione sul sito WEB di questo Dipartimento ai seguenti Enti: Comune di Termini Imerese (PA), Città Metropolitana di Palermo, Prefettura di Palermo, Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Palermo, A.R.P.A. Sicilia (Catasto rifiuti), A.R.P.A. S.T. di Palermo, D.R.A.R. - Servizio 5 - Osservatorio sui Rifiuti.

Palermo, li 30/06/2023

IL DIRIGENTE GENERALE
(Dot. Maurizio Pirillo)